

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1523

Piano di azione Capo Free - Ghetto Off. Bollino Etico "Equapulia-No Lavoro Nero". Approvazione disciplinare.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità, dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Regione Puglia, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", con Deliberazione della Giunta Regionale n. 574 del 2/4/2014 ha approvato il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura";

la suddetta azione sperimentale è indirizzata in particolare verso la provincia di Foggia, fortemente caratterizzata dall'alto utilizzo stagionale di migranti nelle attività economiche connesse all'agricoltura e alle produzioni agroalimentari;

con la citata DGR n. 574 del 2/4/2014, allo scopo di coordinare il piano nella sua fase di predisposizione, attuazione, valutazione, ha istituito una task force operativa coordinata dal Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, in collaborazione con la Prefettura di Foggia, con la partecipazione dei referenti dei Servizi Protezione Civile, Agricoltura, Lavoro, Sanità, Demanio e Patrimonio, Attività Economiche Consumatori della Regione Puglia;

gli approfondimenti condotti dalla task force, riguardanti le modalità operative di attuazione del piano, hanno evidenziato - tra l'altro - la opportunità di istituire una "Certificazione Etica" ad hoc, da parte della Regione Puglia, da rilasciare alle singole aziende agricole, alle organizzazioni dei produttori

e alle loro associazioni, nonché alle aziende trasformatrici operanti nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, utile ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle aziende operanti nel comparto agroalimentare;

Con DGR n. 1201 del 18/06/2014 è stata istituita in via sperimentale della "Certificazione Etica Regionale", che valga ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici che operano nel comparto e nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;

Con la stessa DGR n. 1201 del 18/06/2014 è stato approvato il protocollo di intesa, siglato in data 23/06/2014, con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale".

Con DGR n. 1425 del 04/07/2014 il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, ha provveduto alla definizione delle modalità che disciplineranno la adesione e il rilascio della "Certificazione Etica Regionale" ai predetti soggetti che manifesteranno la volontà di adesione al progetto;

Atteso che:

il progetto di "Certificazione Etica Regionale" ha come destinatari le singole aziende agricole e le organizzazioni dei produttori e/o loro associazioni, nonché le aziende trasformatrici operanti nelle catene di fornitura, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, nell'ambito della produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari.

Accertato che:

nell'ambito del piano di azione "Capo free-Ghetto off" e con riferimento al già citato protocollo

per la “certificazione etica regionale” siglato in data 23/06/2014, si rende necessario, in forma straordinaria e solo per la provincia di Foggia, far propri i criteri già individuati nel suddetto protocollo, per definire un disciplinare finalizzato al rilascio del bollino etico denominato “Equapulia -No lavoro nero”

Si propone di:

approvare l'utilizzo del bollino etico denominato “Equapulia - No lavoro nero”, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

approvare il Disciplinare finalizzato al rilascio del bollino etico denominato “Equapulia - No lavoro nero”, per le imprese della Provincia di Foggia operanti nella produzione del settore agricolo, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;

approvare il Disciplinare finalizzato al rilascio del bollino etico denominato “Equapulia - No lavoro nero”, per le imprese della Provincia di Foggia operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli, allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante, affidare agli Uffici Provinciali Agricoltura la verifica della documentazione e delle attestazioni, fornite dalle imprese, che presenteranno richiesta finalizzata al rilascio del bollino etico; dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione di estendere, a seguito di specifica istanza dei territori, i predetti disciplinari ad altri prodotti dell'agroalimentare pugliese (ad esempio, l'anguria di Lecce) nei quali è diffuso il ricorso al lavoro nero e al caporalato;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico dei bilanci regionali.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'utilizzo del bollino etico denominato “Equapulia - No lavoro nero”, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di approvare il Disciplinare finalizzato al rilascio del bollino etico denominato “Equapulia - No lavoro nero”, per le imprese della Provincia di Foggia operanti nella produzione del settore agricolo, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di approvare il Disciplinare finalizzato al rilascio del bollino etico denominato “Equapulia - No lavoro nero”, per le imprese della Provincia di Foggia operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli, allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di affidare agli Uffici Provinciali Agricoltura la verifica della documentazione e delle attestazioni, fornite dalle imprese, che presenteranno richiesta finalizzata al rilascio del bollino etico; dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione di estendere, a seguito di specifica istanza dei territori, i predetti disciplinari ad altri prodotti dell'agroalimentare pugliese (ad esempio, l'anguria di Lecce) nei quali è diffuso il ricorso al lavoro nero e al caporalato;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

Allegato A



Allegato B)

**Disciplinare
finalizzato al rilascio del bollino etico denominato
"Equapulia -No lavoro nero",
per le imprese della Provincia di Foggia operanti nel settore agricolo**

Nel fare propri i criteri per il rilascio della "Certificazione Etica Regionale" che, con DGR n. _____ del _____ il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha provveduto a definire nelle more della sua applicazione e avvio delle procedure attuative;

in attuazione del protocollo di intesa, siglato in data 23/06/2014, con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale";

Visto che

l'impresa _____ con sede legale in _____, Partita IVA _____, operante nel settore della produzione dei prodotti agricoli

1. si impegna:

- ad implementare un sistema di controllo e monitoraggio relativo alla gestione dei propri lavoratori, in modo tale che assicuri che vengano rispettati i diritti dei lavoratori, l'applicazione del CCNL e CPL, la libertà di associazione, il divieto al lavoro minorile;
- ad implementare un sistema in grado di assicurare la corretta gestione dei contratti di lavoro;
- a non impiegare minori di 16 anni come da normativa nazionale;
- a mantenere evidenza documentata dei salari pagati, corrispondenti a quanto previsto nelle clausole contrattuali e nel rispetto dei Contratti di Lavoro,
- ad implementare un sistema di registrazione della prestazione lavorativa giornaliera che riporti le ore ordinarie di lavoro lavorate e gli straordinari effettuati su base giornaliera per tutti i lavoratori;
- ad implementare un documento di valutazione dei rischi aziendale in grado di assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- ad implementare una procedura che permetta ai lavoratori per il tramite le rsa delle OO.SS. congiuntamente stipulanti il CCNL e CPL e/o in assenza con le medesime segreterie Provinciali di fare eventuali segnalazioni e/o esprimere suggerimenti, valutando anche quelle in forma anonima;
- ad implementare un sistema in grado di dimostrare che viene svolta attività di formazione del personale sulle problematiche e sui cambiamenti legislativi in eticità in grado di assicurare che i lavoratori abbiano conoscenza e accesso alle recenti leggi nazionali;
- a comunicare ai lavoratori le proprie pratiche sociali e in tema di rispetto dei diritti umani
- a ricorrere alle liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura su base

provinciale/territoriale di cui alla Delibera di G.R. n. 2017 del 13/09/2011 e s.m.i. per le nuove assunzioni dei lavoratori agricoli

2. dichiara:

- di avere alle proprie dipendenze n. _____ lavoratori con regolare contratto di lavoro, nel rispetto delle condizioni previste dal CCNL e di provvedere al versamento regolare dei relativi contributi previdenziali;
- di aver già intrapreso delle misure per favorire il benessere dei lavoratori e migliorare la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro (secondo l'allegato Regolamento Etico);
- di ottemperare ai requisiti previsti dal Decreto Legge n. 91 del 24/06/2014, art 6, per l'adesione alla "Rete del lavoro agricolo di qualità"

3. allega:

- un regolamento etico (secondo il modello allegato) riguardante le misure intraprese per favorire il benessere dei lavoratori e migliorare la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro e in materia di rispetto delle norme contrattuali e legislative sul lavoro;
- un elenco aggiornato dei lavoratori (stabili e stagionali) impiegati in azienda, con l'indicazione di: tipo di contratto applicato, identità e nazionalità dei lavoratori, genere, età, durata del contratto, giornate effettuate, mansione, orario di lavoro, salario;
- Dichiarazione degli Enti Bilaterali circa la correttezza contributiva in materia di previdenza integrativa prevista dalla contrattazione collettiva.

Acquisiti agli atti del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale – Ufficio Immigrazione, il parere favorevole espresso dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, in merito alle attestazioni fornite dall'impresa, e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;

l'azienda è consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci sono perseguibili civilmente e penalmente e che lo stesso comporta la revoca del bollino etico e l'avvio delle procedure attraverso gli organi competenti per eventuali revoche o sospensioni delle agevolazioni contributive e finanziamenti pubblici;

inoltre la stessa è consapevole che presso l'azienda potranno effettuarsi controlli e verifiche secondo le succitate linee guida e congruità.

si autorizza l'impresa _____ all'utilizzo del bollino etico denominato "Equapulia -No lavoro nero"

Bari, lì _____

Per la Regione Puglia Il Dirigente Ufficio Immigrazione	Per l'Impresa Il rappresentante legale _____
---	--

REGOLAMENTO ETICO

1. DATI AZIENDALI

- Denominazione Azienda:
- Indirizzo:
- Partita IVA:
- Legale Rappresentante:
- Estensione (ettari):
- Colture:
- Dati catastali delle aree interessate:
- Aderenza a OO.PP.:

2. FORZA LAVORO

- Numero di dipendenti:
- *di cui stagionali* (nella stagione in corso):
- Numero di dipendenti assunti tramite le liste di prenotazione:

3. MISURE INTRAPRESE PER FAVORIRE IL BENESSERE DEI LAVORATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STAGIONALI

- a) Servizi per i dipendenti (es. trasporto, mensa, formazione, alloggio):
Diritti dei dipendenti (es. orario massimo di lavoro, pause, riposo settimanale):

4. MISURE ADOTTATE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA E LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- a) Dispositivi di sicurezza:
b) Infrastrutture igienico-sanitarie:
c) Visite mediche periodiche:

Allegato C)

**Disciplinare
finalizzato al rilascio del bollino etico denominato
"Equapulia -No lavoro nero",
per le imprese della Provincia di Foggia operanti nel settore agricolo**

Nel fare propri i criteri per il rilascio della "Certificazione Etica Regionale" che, con DGR n. _____ del _____ il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha provveduto a definire nelle more della sua applicazione e avvio delle procedure attuative;

in attuazione del protocollo di intesa, siglato in data 23/06/2014, con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale";

Visto che

l'impresa _____ con sede legale in _____, Partita IVA _____, operante nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli

1. si impegna:

- ad implementare un sistema di controllo e monitoraggio relativo alla gestione dei propri lavoratori, in modo tale che assicuri che vengano rispettati i diritti dei lavoratori, l'applicazione del CCNL e CPL, la libertà di associazione, il divieto al lavoro minorile;
- ad implementare un sistema in grado di assicurare la corretta gestione dei contratti di lavoro;
- a non impiegare minori di 16 anni come da normativa nazionale;
- a mantenere evidenza documentata dei salari pagati, corrispondenti a quanto previsto nelle clausole contrattuali e nel rispetto dei Contratti di Lavoro,
- ad implementare un sistema di registrazione della prestazione lavorativa giornaliera che riporti le ore ordinarie di lavoro lavorate e gli straordinari effettuati su base giornaliera per tutti i lavoratori;
- ad implementare un documento di valutazione dei rischi aziendale in grado di assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- ad implementare una procedura che permetta ai lavoratori per il tramite le rsa delle OO.SS. congiuntamente stipulanti il CCNL e CPL e/o in assenza con le medesime segreterie Provinciali di fare eventuali segnalazioni e/o esprimere suggerimenti, valutando anche quelle in forma anonima;
- ad implementare un sistema in grado di dimostrare che viene svolta attività di formazione del personale sulle problematiche e sui cambiamenti legislativi in eticità in grado di assicurare che i lavoratori abbiano conoscenza e accesso alle recenti leggi nazionali;
- a comunicare ai lavoratori le proprie pratiche sociali e in tema di rispetto dei diritti umani
- a ricorrere alle liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura su base provinciale/territoriale di cui alla Delibera di G.R. n. 2017 del 13/09/2011 e

s.m.i. per le nuove assunzioni dei lavoratori agricoli

2. dichiara:

- di avere alle proprie dipendenze n. _____ lavoratori con regolare contratto di lavoro, nel rispetto delle condizioni previste dal CCNL e di provvedere al versamento regolare dei relativi contributi previdenziali;
- di aver già intrapreso delle misure per favorire il benessere dei lavoratori e migliorare la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro (secondo l'allegato Regolamento Etico);
- di non aver in corso contenziosi legali o vertenze in materia di rapporti di lavoro e da quanto previsto dal dl 138/2011 in materia di intermediazione di manodopera
- di aver già implementato un sistema in grado di garantire la piena tracciabilità dei prodotti lavorati, allo scopo di distinguere i prodotti che utilizzano materia prima proveniente da aziende di produzione già in possesso del bollino etico "Equapulia -No lavoro nero"

3. allega:

- un regolamento etico (secondo il modello allegato) riguardante le misure intraprese per favorire il benessere dei lavoratori e migliorare la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro e in materia di rispetto delle norme contrattuali e legislative sul lavoro;
- un elenco aggiornato dei lavoratori (stabili e stagionali) impiegati in azienda, con l'indicazione di: tipo di contratto applicato, identità e nazionalità dei lavoratori, genere, età, durata del contratto, giornate effettuate, mansione, orario di lavoro, salario;
- Dichiarazione degli Enti Bilaterali circa la correttezza contributiva in materia di previdenza integrativa prevista dalla contrattazione collettiva.
- Un elenco delle aziende di produzione già in possesso del bollino etico denominato " Equapulia - No lavoro nero" che conferiscono il loro prodotto

Acquisiti agli atti del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale – Ufficio Immigrazione, il parere favorevole espresso dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia, in merito alle attestazioni fornite dall'impresa, e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;

l'azienda è consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci sono perseguibili civilmente e penalmente e che lo stesso comporta la revoca del bollino etico e l'avvio delle procedure attraverso gli organi competenti per eventuali revoche o sospensioni delle agevolazioni contributive e finanziamenti pubblici;

inoltre la stessa è consapevole che presso l'azienda potranno effettuarsi controlli e verifiche secondo le succitate linee guida e congruità.

si autorizza l'impresa _____ all'utilizzo del bollino etico denominato " Equapulia -No lavoro nero" da apporre solo sui prodotti che utilizzano esclusivamente materia prima proveniente da aziende di produzione già in possesso del bollino etico "Equapulia -No lavoro nero"

Bari, li _____

Per la Regione Puglia Il Dirigente Ufficio Immigrazione	Per l'Impresa Il rappresentante legale _____
---	--

REGOLAMENTO ETICO

1. DATI AZIENDALI

- Denominazione Azienda:
- Indirizzo:
- Partita IVA:
- Legale Rappresentante:
- Estensione (ettari):
- Colture:
- Dati catastali delle aree interessate:
- Aderenza a OO.PP.:

2. FORZA LAVORO

- Numero di dipendenti:
- *di cui stagionali* (nella stagione in corso):
- Numero di dipendenti assunti tramite le liste di prenotazione:

3. MISURE INTRAPRESE PER FAVORIRE IL BENESSERE DEI LAVORATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STAGIONALI

- a) Servizi per i dipendenti (es. trasporto, mensa, formazione, alloggio):

Diritti dei dipendenti (es. orario massimo di lavoro, pause, riposo settimanale):

4. MISURE ADOTTATE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA E LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- b) Dispositivi di sicurezza:
- c) Infrastrutture igienico-sanitarie:
- d) Visite mediche periodiche: